

Con la stessa arma che impiega nella Single stack dell'Ipsc, Marco Pedrana ha conquistato la vittoria nella Custom.



Quasi 200 iscritti, tiratori provenienti anche da Sardegna e Campania, bobber da ingaggiare in movimento e tante difficoltà tecniche hanno reso la finale del Campionato Italiano Idpa una gara divertente e selettiva. Brocanelli fa il pieno, Mugliardo imprevedibile, Pedrana beffa Gavazzeni. I primi passi della Mini rifle

Un National da leccarsi i baffi

Testo e foto di Paolo Brocanelli

La finale del Campionato italiano di tiro difensivo (Idpa), nell'ultimo fine settimana di luglio, si è conclusa nel migliore dei modi: quasi 200 gli iscritti, riscontri tecnici di rilievo, organizzazione dell'Idpa Italia senza sbavature per la gara allestita con meticolosità sul nuovo campo di tiro di Frassinoro (Mo). Cosa voler di più? Gli aspetti che fanno del National Idpa 2010 uno degli eventi più prestigiosi negli ultimi anni sono, quindi, molti, a conferma del trend positivo che sta accompagnando la crescita del tiro difensivo in Italia. Un pizzico di internazionalità è stata data dalla presenza di alcuni tiratori stranieri divenuti ormai una costante nei main match italiani.

Fabio Guerra, area coordinator Idpa Italia, ha messo in campo tutta l'esperienza maturata in anni di organizzazione di gare Idpa e di Tiro dinamico: non lasciando nulla al caso, si è affidato all'esperienza del match director Fausto Alberti e alla professiona-

lità dei safety officer italiani che hanno potuto contare sulla collaborazione dei due statunitensi Gary Newton e Gary Burris. I gestori del campo di Frassinoro (Mo), dal canto loro, sono stati all'altezza dell'importanza dell'evento con un campo di tiro perfetto e pronto a ospitare numerose manifestazioni sportive di tiro action.

SI SPARA IN MOVIMENTO

Tra gli aspetti tecnici più interessanti e di massima difficoltà nel tiro, abbiamo trovato tre bobber parzializzati da penalty target e ingaggiabili esclusivamente sparando in movimento: da briefing, le tre sagome oscillanti dovevano essere ingaggiate esclusivamente in tiro in movimento e non da fermi, pena l'assegnazione di errori di procedura (che al tiratore costano tre secondi di penalità aggiuntiva). Ispirandosi a un esercizio proposto lo scorso anno al National statunitense, due dei bobber erano presenti in un unico stage ed erano azionati dall'abbattimento manuale di un pepper popper che il tiratore spingeva con

la mano forte. Durante la caduta, il bersaglio metallico azionava il movimento oscillatorio dei bobber, posizionati uno a destra e l'altro a sinistra del tiratore. Una rapida successione di colpi destra-sinistra, con l'obbligo di ingaggio del bobber più vicino al tiratore, per proseguire successivamente con una leggera rotazione del corpo verso quello successivo.

Il terzo bobber, anch'esso azionato a mano dal tiratore tramite una fune, doveva essere ingaggiato indietreggiando e sparando un minimo di sei colpi: dei tre oscillanti è stato il più ostico e molti tiratori hanno lasciato miss e manciate di punti down nel cercare di colpirlo. Oltre ai tre bobber anche per altre due sagome "ferme" era previsto l'ingaggio in movimento, in avanzamento: una di queste prevedeva l'ingaggio con un minimo di sei colpi e proprio durante questa string ho potuto notare alcuni tiratori che hanno "svuotato" il caricatore, dando l'impressione di cercare più un ipotetico vantaggio nel successivo cambio di caricatore in emergenza, piuttosto che una

reale necessità di doppiare i colpi sul bersaglio. Svuotando il caricatore nel tiro in movimento, il tiratore si è così trovato nella possibilità di lasciare il caricatore esaurito a terra, eseguendo un cambio d'emergenza anziché un cambio con ritenzione, considerato da alcuni tiratori più lento, almeno in determinate situazioni. Il safety officer dello stage ha valutato con accu-

ratezza le sequenze di tiro in movimento, giudicandole in regola con i parametri del regolamento e con la sportività che ogni tiratore deve mettere in campo durante una manifestazione sportiva.

Nel complesso, i dodici stage hanno raccolto tutte le altre caratteristiche del tiro difensivo con string tecniche e mai scontate: mano forte e debole, tiro in coper-

tura bassa, sequenze tattiche e priorità d'ingaggio sono state il pane nella due giorni di tiro Idpa. Insidiosamente alcune sagome parzializzate da penalty target che coprivano una buona parte del bersaglio, costringendo i tiratori a un'azione di tiro decisamente mirata. Un colpo sparato su un penalty target, da regolamento, "costa" ben cinque secondi di penalità aggiuntiva. Divertente e, allo stesso tempo, tecnico il tiro da sdraiato eseguito in due string con sequenze a due mani e con la sola mano forte, con l'obbligo di rimanere sdraiati in posizione parallela alle tre sagome. In pratica, l'azione di fuoco si è realizzata rimanendo sdraiati su di un fianco. Le performance viste durante i due giorni di gara sono state di rilievo, con alcuni tiratori esperti e non che, alla fine del match, hanno accumulato più penalità del solito, certamente indotte dalle difficoltà degli esercizi.

DOPPIETTA TANFOGLIO

La Stock service, con quasi 100 tiratori iscritti, ha dettato legge sia in fatto di presenze con oltre il 50% sul totale, sia come migliore prestazione assoluta in classifica: l'autore, infatti, impiegando una Tanfoglio P21L, con 134,84 secondi e 16 punti down, ha conquistato la vittoria di division e lo score negativo più basso, must accurate shooter. Sempre con una Tanfoglio, nello specifico una Limited 921, in Enhanced ha primeggiato Luca Mugliardo, mentre nel calibro .45 della Custom ha vinto una S.&W. 945 Performance center, con un sorpasso al fotofinish eseguito da Marco Pedrana che ha avuto la meglio sul forte Andrea Gavazzeni, il quale proprio nell'ultima sagoma, sulla quale ha sparato malissimo, ha visto svanire la conquista di una vittoria a portata di mano. Anche Marco Pedrana, passato in questa edizione dall'Enhanced alla Custom, ha dal canto suo avuto una condotta di gara più "fallosa" del solito che gli è comunque valsa la vittoria. Con sei tiratori iscritti, la Mini rifle si sta facendo strada nell'Idpa e, forte dell'espe-

Impegnato nel tiro da sdraiato sul fianco con la sola mano forte, Luca Mugliardo, numero uno della Enhanced.



Anche se un po' sottotono rispetto alle precedenti edizioni, il più forte della Stock revolver è ancora lui, Fiorluigi Locatelli, qui impegnato durante il tiro in movimento.

I campioni di division

Ssp	Brocanelli Paolo
Esp	Mugliardo Luca
Cdp	Pedrana Marco
Ssr	Locatelli Fiorluigi
Esr	Lazzarini Andrea
Mini rifle	Palmisano Claudio

Le classifiche

Ssp	Brocanelli Paolo	134,84	Sharpshooter	Betsos Alessandro	214,31
Master	Brocanelli Paolo	134,84	Marksmann	Garau Luigi S.	239,68
Expert	Ricco Walter	175,03	Ssr		
Sharpshooter	Mercatelli Franco	203,14	Expert	Locatelli Fiorluigi	226,77
Marksmann	Piazza Paolo	242,79	Sharpshooter	Conti Paolo	297,99
Esp			Marksmann	Piazza Paolo	242,79
Master	Mugliardo Luca	151,45	Esr		
Expert	Zanni Flavio	168,74	Master	Lazzarini Andrea	233,08
Sharpshooter	Bottale Marco	203,45	Expert	Bianconi Alessandro	237,88
Marksmann	Boschini Andrea	234,84	Marksmann	Karakitsos Pan.	332,52
Cdp			Mini rifle		
Master	Pedrana Marco	179,35	Marksmann	Palmisano Claudio	206,63
Expert	Corradini Valerio	215,31			



→ Barile basso, copertura bassa. Gianpaolo Canova, nonostante un ginocchio dolorante, si è classificato al 2° posto della Expert Enhanced.

Marco Bottale, impegnato nel tiro dietro barricata, ha conquistato il 1° posto della Esp Sharpshooter.



↑ Buona prova per Franco Mercatelli, primo classificato tra gli Sharpshooter della Stock.



↑ Panoramica dello stage 11, uno degli esercizi più lunghi del National Idpa 2010.

rienza maturata anche nelle gare di Tiro dinamico Ipsc, Claudio Palmisano ha conquistato la vittoria con un netto vantaggio sugli altri tiratori. Non molti i tiratori presenti nelle due division di revolver, la Stock service e l'Enhanced: la prima è stata vinta dal pluricampione Fiorluigi Locatelli, mentre Andrea Lazzarini ha avuto la meglio sull'esperto tiratore Ipsc Alessandro Bianconi, alle prime gare di tiro Idpa. Nell'insieme, anche nelle varie categorie ci sono stati score di rilievo: Salvatore Caruso e Walter Ricco, nella Stock service, hanno conquistato, rispettivamente, il terzo posto tra i Master e la prima piazza

nella Expert. Con la vittoria tra gli Expert, Ricco ha guadagnato sul campo anche il passaggio di categoria, salendo al top delle categorie: la Master. Flavio Zanni non è poi così lontano dai più forti di Enhanced e il suo punteggio lo ha portato alla vittoria della categoria Expert; buona prova anche per Franco Mercatelli che si è aggiudicato la Sharpshooter della Stock, collocandosi al 16° posto della classifica assoluta finale. L'internazionalità del National è stata premiata anche dallo score di Hans Sibiltzer (austriaco) e Gary Newton (statunitense) che da senior hanno scalato molte posi-

zione della classifica Master della Stock service division.

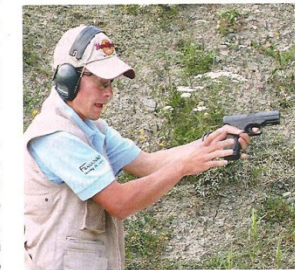
Le GARAGAL e L'IDPA

Di Caracal a Frassinoro ne ho viste almeno due nella mani di Massimo Mari e Michele Milesi. Entrambi i tiratori, alle prime esperienze di tiro Idpa, hanno gareggiato nella Stock service pistol con la polimerica prodotta negli Emirati arabi uniti e distribuita in Italia dalla Tanfoglio. Una new entry che si inserisce nella nutrita schiera della armi della Stock e che rende ancora più avvincente la bagarre della division più popolata. Caracal, con uno scatto safe action e

una disponibilità di linea di mira in due versioni, tradizionale e quick size, si affaccia nell'Idpa, disciplina in cui vanno per la maggiore le Tanfoglio con il modello P21L, seguita dalla Glock e da alcune presenze di Sig Sauer, Beretta e Cz. I due tiratori che ho visto all'opera al National sono entrambi Marksmann in Ssp, ma non se la sono cavata affatto male. In particolar Massimo Mari che, con un quarto posto, ha rischiato di vincere il titolo per una manciata di secondi. Questa classe se la è aggiudicata Paolo Piazza. Dal canto suo, Michele Milesi ha sfoggiato determinazione e grinta, offuscate solamente da uno score negativo troppo pesante: per lui 169 punti down che, tradotti in secondi di penalità, sono davvero tanti. Singole prestazioni a parte, la gara di Frassinoro è stata molto tecnica e per niente scontata nelle sequenze di tiro e ogni minima distrazione poteva costare molto cara in termini di punti down e procedure. Le sagome parzializzate da penalty e da hard cover hanno rappresentato, insieme ai bobber da ingaggiare in movimento, soltanto l'apice delle varie difficoltà che, in tutto il match, non sono mancate. Ottima l'organizzazione messa in campo

dal team dell'Idpa Italia: molti i controlli sulla bufterria e le verifiche al cronografo per controllare i fattori di potenza dichiarati. Tra i quasi 200 tiratori iscritti, da segnalare quelli provenienti anche dalla Sardegna e dalla Campania, a conferma della diffusione del tiro Idpa in tutta Italia. Questa presenza di tiratori di club non certo vicini a Frassinoro ha oltremodo reso "nazionale" questa finale 2010. Il sistema di classificazione dei tiratori funziona alla

grande e il primo passaggio Master sul campo di un tiratore (Walter Ricco) che dalla Expert è salito di categoria né è la dimostrazione. Ben preparato all'evento il campo di Frassinoro allestito di tutto punto, degna di nota la premiazione finale con numerosi sponsor tecnici tra cui la Target bullets che, oltre ad aver messo a disposizione materiale tecnico, ha iscritto alla Fisat moltissimi tiratori premiati a sorteggio.



↑ New entry nell'Idpa per le Caracal, qui nelle mani di Michele Milesi intento a eseguire una transizione da d'impugnatura dalla mano forte alla debole.

Le insidie

I bersagli più difficili del National Idpa 2010, che hanno creato non pochi pensieri durante il match: bobber da ingaggiare in movimento, con penalty target posizionati al centro dell'oscillazione (sotto, a destra); tiro selettivo per la parte alta dei quattro bersagli parzializzati da hard cover (sopra); per finire, la sagoma più "stretta" del match coperta da un penalty target visibile per il riferimento rosso (sotto, a sinistra).

La ricetta per l'Idpa

Tiratore	Arma	Division	Palla	Polvere (dose)	Innesco	Fondina	Power factor
Brocanelli Paolo	Tanfoglio P21	Ssp	Shooter bullets 135 grs ramata	Cheddite granular grossa (4 grs)	Winchester	Vega	128
Ciasco Fabrizio	Glock	Ssp	Rn 180 grs	Rex gialla (4,6 grs)	Cci	Uncle Mike's	Nd
Locatelli Fiorluigi	S.&W.	Ssr	Fiocchi 142 grs	Cheddite granular fine	Federal	Blade tech	Nd
Solda Teobaldo	Tanfoglio	Esp	Hi-Q 124 grs	Rex verde (5 grs)	Cci	Uncle Mike's	Nd
Lunghi Domenico	Springfield	Cdp	Hi-Q 200 grs	Cheddite granular grossa	Cci	Safariland	Nd
Gilardi Giancarlo	Colt Mk4	Cdp	Target 200 grs	Rex verde (4,2 grs)	Cci	Safariland	Nd
Tomasoni Giancarlo	Glock 34	Ssp	Lead extrusion	Rex rossa	Cci	Amadini	Nd
Nappini Maurizio	Beretta Cx4 Storm	Mini rifle	Dynamic bullets 124 grs	Rex gialla	Cci	Nd	Nd
Testi Massimo	Glock	Ssp	C&B 124 grs	Nd	Nd	Safariland	Nd
Canova Paolo	Sti Tactical	Esp	Hi-Q	Vihtavuori N320 (4 grs)	Cci	Comp-Tac	Nd
Gavazzani Andrea	Adc Master	Cdp	Target 203 grs Lswc	Vihtavuori N320	Winchester	Blade tech	176
Longhin Gualtiero	Sti Trojan	Cdp	Action bullets 230 grs	Cheddite granular grossa (4,5 grs)	Cci	Safariland	174
Milesi Michele	Caracal	Ssp	Fiocchi Top target commerciali	-	-	Amadini	127
Mugliardo Luca	Tanfoglio Limited	Esp	Parlizan 147 grs	Cheddite granula grossa	Federal	Comp-Tac	132
Amaranto Luciano	Tanfoglio P21L	Ssp	H&N 124 grs 1c	Cheddite granular grossa (4,5 grs)	Cci	Safariland	127
Mainardi Danilo	Infinity	Esp	Lead extrusion	Cheddite granular grossa	Winchester	Safariland	128
Garzaro Renzo	Tanfoglio Limited	Esp	Target 124 grs 1c	Cheddite granular	Cci	Safariland	144
Pellegrino Antonio	Colt	Cdp	Target 230 grs	Cheddite granular	Cci	Safariland	Nd
Corradini Valerio	Kimber	Cdp	Target 228 grs Rn	Vihtavuori N320 (5 grs)	Winchester	Blackhawk	171
Bruschi Valerio	Glock 19	Ssp	Fiocchi 123 grs	Cheddite Granular	Cci	Blackhawk	Nd
Bottale Marco	Para ordnance	Esp	Target gold 160 grs	Vihtavuori 3N37 (6,6 grs)	Cci	Comp-Tac	135
Chiavini Maurizio	Les Beer	Cdp	Frontier 230 grs	Vectan Gm3 (4,5 grs)	Cci	Uncle Mike's	170
Scarscelli Domenico	Tanfoglio Limited	Esp	Target 124 grs	Vihtavuori N340	Federal	Iron	129
Anselmi Gianluca	Para ordnance	Cdp	Dynamic bullets	Rex	Cci	Iron	188
Lazzari Paolo	Tanfoglio Limited	Esp	Dynamic bullets 124 grs	Vihtavuori N340	Cci	Iron	Nd
Ferri Italo	Tanfoglio Limited	Esp	Frontier 124 grs	Vihtavuori N340	Cci	Iron	134
Ferri Stefano	Ruger Gp100	Ssr	Dynamic bullets	Vectan Gm3	Cci	Iron	Nd
Romoli Sirio	Para ordnance	Cdp	Frontier 230 grs	Vectan Gm3 (4,5 grs)	Cci	Iron	Nd
Pedrana Marco	S.&W. 945 Pc	Cdp	Hornady Hp-Xtp 200 grs	Vihtavuori N320 (5,5 grs)	Cci	Amadini	169



← I campioni di division durante la premiazione. Da sinistra: Claudio Palmisano; Fiorluigi Locatelli; il match director, Fausto Alberti; Andrea Lazzarini; Luca Mugliardo e Paolo Brocanelli. Assente alla premiazione Marco Pedrana, che aveva sparato il sabato.